



Gruppo Consiliare “Solidarietà Lavoro e Democrazia”

OGGETTO: ODG CONTRO L’INTERVENTO ARMATO TURCO IN SIRIA DEL NORD ED A SOSTEGNO DEL POPOLO CURDO.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo “Solidarietà, Lavoro e Democrazia”,

PREMESSO CHE

- la Siria a partire dal 2011 è stata teatro di una sanguinosa guerra civile;
- seppur in mancanza di dati certi, si stima che dall’inizio del conflitto siano oltre 500.000 i morti, di cui circa un terzo civili;
- secondo i dati dell’Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari la guerra in Siria ha provocato un esodo di massa di persone in fuga dal conflitto con circa 5 milioni di rifugiati ed oltre 6 milioni di sfollati;
- nel 2014, a seguito dell’avanzata del fondamentalismo islamico, l’autoproclamatosi Stato Islamico (ISIS) è arrivato ad occupare circa un terzo dell’intero territorio siriano, tra cui il Rojava (Kurdistan siriano) ed i governatorati di Raqqa e Deir Ez Zor;
- nel 2015 la liberazione della città curda di Kobane, dopo 4 mesi di assedio, ha di fatto segnato l’arresto dell’avanzata dell’Isis e l’avvio della liberazione dei territori della Siria del nord;
- le Unità di Difesa del Popolo (YPG) e le Unità di Difesa delle Donne (YPJ), inquadrare nelle Forze Democratiche Siriane (SDF), sostenute dalla Coalizione Internazionale antiterrorismo islamico, sono state fondamentali nella resistenza al terrore dello Stato Islamico, liberando dal Califfato i territori della Siria del nord a partire da Kobane, passando per Tabqa, Raqqa e spingendosi più a sud nei territori ad est dell’Eufrate nel governatorato di Deir Ez Zor;
- a seguito della sconfitta dell’Isis, nei cantoni della regione del Rojava ed in tutta la Federazione Democratica della Siria del Nord convivono oggi pacificamente curdi, arabi, cristiani, ezidi, assiri, siriaci, turcomanni ed altre etnie in un innovativo e moderno sistema di democrazia partecipata, paritaria e di uguaglianza tra i sessi;
- le Forze Siriane Democratiche (SDF) non hanno mai minacciato nè attaccato i confini turchi;



Gruppo Consiliare "Solidarietà Lavoro e Democrazia"

CONSIDERATO CHE

- il 9 ottobre us, l'esercito turco ha iniziato una nuova operazione militare contro la Confederazione Democratica della Siria del Nord, attaccando lungo tutto il confine turco-siriano città a maggioranza kurda e colpendo indiscriminatamente quartieri densamente popolati nelle città di Qamislo e Serekany

già il 20 gennaio 2018 la Turchia con l'offensiva militare denominata "Ramoscello d'Ulivo", ha invaso il territorio siriano, attaccando senza alcuna motivazione e giustificazione il cantone curdo di Afrin nel nord ovest della Siria;

- questo assedio ha portato alla morte di migliaia di civili a causa di bombardamenti dell'aviazione turca su obiettivi civili ed ospedali, concludendosi con l'occupazione dell'intero cantone;
- già nell'estate 2016 la Turchia aveva lanciato nel nord della Siria l'operazione militare denominata "Scudo sull'Eufrate", con la scusa di combattere Daesh, ma con il preciso obiettivo di dividere i territori del Rojava curdo;
- l'offensiva militare turca, effettuata mediante attacchi di terra e raid aerei, ha già causato decine di vittime anche tra la popolazione civile, non risparmiando neppure luoghi strategici dove migliaia di prigionieri dell'ISIS sono sotto custodia delle SDF, favorendone la fuga;
- l'aggressione militare della Turchia rappresenta un vero e proprio crimine contro l'umanità e si sta compiendo nel pressochè totale silenzio della Comunità Internazionale e che è a rischio l'incolumità e la sicurezza di decine di migliaia di civili e di rifugiati;
- questa aggressione militare va ad aggiungersi alle distruzioni delle città curde in Turchia, al massacro di centinaia di civili, alla destituzione e all'arresto di numerosi altri Sindaci ed eletti locali in atto a partire dal 2015, oltre che all'arresto ed alla tortura di centinaia di giornalisti ed esponenti del mondo accademico non allineati al regime di Erdogan;

DATO ATTO CHE

- dal 1952 la Turchia è membro effettivo della NATO e della Coalizione Internazionale nata per combattere il califfato;
- oggi la Turchia vanta, probabilmente, il secondo esercito NATO, per potenza di fuoco e numero di uomini;
- dal 2005 sono aperti i negoziati per l'adesione della Turchia all'Unione Europea;



Gruppo Consiliare "Solidarietà Lavoro e Democrazia"

- l'Italia è uno dei principali partner commerciali della Turchia, con un interscambio commerciale di 16,2 miliardi di dollari nel 2016 e oltre 1300 società ed aziende con partecipazione italiana presenti in Turchia;
- armi ed elicotteri italiani sono più volte stati impiegati nelle offensive del governo turco e degli jihadisti da esso sostenuti;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO

Il Consiglio Comunale:

- **ESPRIME** solidarietà ed il proprio sostegno alla popolazione del Rojava e dell'intera Federazione Democratica della Siria del Nord;
- **IMPEGNA** il Sindaco e la Giunta dell'Ente
 - ad organizzare campagne di informazione e sensibilizzazione sulle lotte del popolo curdo e sull'esperienza del Confederalismo Democratico;
 - a sensibilizzare, attraverso la trasmissione ufficiale del presente ODG, i rappresentanti dell'Esecutivo, i deputati e senatori pugliesi, al fine di chiedere al Governo Italiano le opportune azioni di carattere politico, diplomatico ed economico finanziario sì di porre fine agli attacchi indiscriminati nei confronti della popolazione del Rojava e dell'intera Federazione Democratica della Siria del Nord;

Trepuzzi li 15 ottobre 2019